

L'azienda per ora ha solo acquistato 120 mila metri quadri di terreno

# La Piaggio a Pisa va al raddoppio: incognita sui nuovi posti di lavoro

Secche smentite sulle duemila assunzioni che sono state annunciate da alcuni giornali - La questione discussa in consiglio comunale - Il dibattito nel sindacato sulla politica del « colosso » pisano

Stanziate dalla Regione per rilevare oltre mille paesi

## Un miliardo in foto dei centri storici

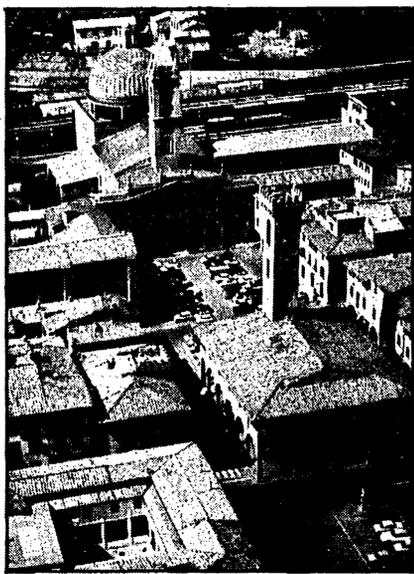
FIRENZE — La giunta regionale toscana ha approvato il programma di ripartizione di contributi per agevolare la formazione degli strumenti urbanistici. La somma totale è di 990.700.000 lire, di cui 567 milioni sono destinati ai rilievi con l'aereo da effettuarsi sui centri storici.

Nell'illustrare il provvedimento alla giunta regionale, l'assessore per l'Urbanistica Giacomo Maccheroni ha precisato che l'obiettivo è quello di soddisfare una considerevole mole di richieste dei poteri locali per la redazione dei piani particolareggiati nei centri storici e dei piani di recupero per farne la cartografia, per favorire la formazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi finalizzati in modo particolare al recupero del patrimonio edilizio esistente, e per fornire ai Comuni e alle Comunità montane, uno strumento indispensabile di lettura del tessuto edilizio vol-

to alla stessa finalità del recupero.

Il punto fondamentale della proposta, è quello del rilievo aereo dei centri storici. Si tratta della realizzazione di rilievi aerofotografici di tutti i nuclei storici della regione per la formazione di una strumentazione fotografica in scala 1:500 dalla quale, successivamente sia possibile una restituzione cartografica nella stessa scala.

Una tecnica, ritenuta la più adeguata per una corretta programmazione urbanistica degli interventi sui centri storici. La seconda parte del lavoro costituita dalla cartografia in scala 1:500, sarà realizzata con il bilancio 1980. Dall'indagine compiuta sugli strumenti urbanistici comunali è risultato che il numero dei nuclei storici della regione ammonta a 1175. Quantano nuclei storici già dotati di una strumentazione fotografica e cartografica saranno interessati con questo progetto, 1134 nuclei storici.



Il centro storico di S. Giovanni Valdarno

La Piaggio farà investimenti a Pisa ma non ha precisato quanti nuovi posti di lavoro verranno creati. Palesemente infastidita dalle notizie riportate da alcuni giornali secondo le quali a Pisa sta per arrivare una fabbrica da 2000 posti, ieri la direzione aziendale ha fatto sapere che tutta la questione è ancora all'esame dei propri dirigenti.

Della vicenda Piaggio si è discusso ieri pomeriggio anche nel consiglio comunale pisano dove il sindaco Luigi Bulleri ha dato comunicazione dell'incontro avuto con l'amministratore delegato della Piaggio.

Dopo aver letto il comunicato conclusivo dell'incontro — di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri — il sindaco ha fatto una dichiarazione colando l'integrazione della produzione di Pisa con quella di Pontedera. « Nell'incontro — ha detto Bulleri, non sono stati affrontati i problemi specifici della razionalizzazione dello stabilimento di Pontedera e non sono stati presentati progetti per lo sviluppo di quello di Pisa. Quindi — ha aggiunto — non si è parlato di quantità di assunzioni. La società ha precisato che i progetti sono ancora da elaborare e che ciò sarà fatto nell'ambito della produzione metalmeccanica ferma restando l'integrazione della produzione di Pisa con quella di Pontedera ».

In altre parole l'azienda si è limitata ad informare i comuni interessati che ha acquistato un'area di 120 mila metri quadrati adiacenti allo stabilimento di Pisa e che questo nuovo spazio servirà per ampliare la fabbrica. Una affermazione che va incontro alle richieste avanzate da tempo dagli enti locali pisani per un riequilibrio produttivo del comprensorio.

La questione Piaggio è al centro anche in dibattito aperto in seno al coordinamento nazionale della FLM nel Gruppo Piaggio riunito a Pisa.

E' comunque più che probabile che la FLM non si limiti ad una valutazione solo su questi ultimi avvenimenti ma articoli la propria posizione rispetto a tutto il complesso della produzione aziendale. La riunione del coordinamento che si svolge a porte chiuse, è continuata fino a tarda sera. L'attenzione posta da tutte le forze politiche e sociali sui programmi di questo colosso metalmeccanico sta ancora una volta a confermare il peso che la Piaggio esercita su tutto lo sviluppo economico del pisano.

L'accogliimento delle richieste degli enti locali, dei partiti e dei sindacati perché l'azienda si faccia carico della situazione occupazionale del Pisano rappresenta quindi un primo passo in avanti che può invertire la tendenza allo smantellamento dell'attività produttiva verificatasi a Pisa.

Manifestazione con Pio La Torre a Aulla

## La Lunigiana, terra povera, scende in lotta

Concentramento alle 15,30 a piazza Giardini - L'occupazione il problema più importante

MASSA CARRARA — Questo pomeriggio, con concentramento alle ore 15,30 in piazza Giardini ad Aulla, si svolgerà la manifestazione provinciale dei comunisti, che intendono così intensificare la loro lotta contro i licenziamenti, per un rilancio economico e per una politica di piena occupazione in tutta la Lunigiana. La manifestazione si concluderà al cinema Nuovo con l'intervento del compagno Pio La Torre, membro della segreteria nazionale del Pci.

Quale la situazione, la realtà con la quale si confrontano oggi il compagno La Torre e i comunisti di tutta la provincia? Certamente è una situazione difficile, che soprattutto negli ultimi mesi si è andata aggravando. L'occupazione, da sempre il problema più grosso di queste zone (oggi giorno si registra un pendolarismo di 3.500-4.000 lavoratori che si spostano verso La Spezia, Carrara e Massa), rischia un altro edumore pesante attacco: i pericoli riguardano soprattutto la FATA di Villa Franca e la Ceramica Lunigiana di Licciana Nardi.

Da oltre un mese è stata richiesta l'amministrazione controllata per la FATA, una azienda tessile che occupa un centinaio di dipendenti con una forte presenza di manodopera femminile, e sulle lavoratrici pende come una spada di

Damocle la lettera di licenziamento. Questo nonostante il mercato tiri abbastanza e la produzione sia di buona fattura. Ciò che può provocare il collasso dell'azienda è però la pesante situazione debitoria.

Diversa la posizione della Ceramica Lunigiana, non gravata da così pesanti debiti, ma con pericoli altrettanto gravi per i dipendenti. 60 di questi sono a casa, mentre ancora non si sono concluse le pratiche per la loro messa in cassa integrazione. L'unica buona notizia è che la direzione sembra decisa ad avviare la produzione dei due forni spenti da un mese, questo potrà avvenire fin da lunedì prossimo — come ci confermano Andrea Fucchi segretario della Camera del lavoro di Aulla — da un'atmosfera di grande incertezza.

Se alle difficoltà di queste due aziende si aggiunge l'estremo frazionamento dell'agricoltura, la mancanza di collegamenti stradali e ferroviari adeguati ai tempi quant'è che si parla del raddoppio della ferrovia Pontremolese? Il quadro si fa completo e si capisce anche di più la necessità di una lotta unitaria, che coinvolga tutti, affinché la Lunigiana non sia più una terra che vive soltanto delle rimesse degli emigrati.

**PROVINCIA DI FIRENZE**

**IL PRESIDENTE.**

Al senel e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 2-2-1973, n. 14, rende noto

che è indetta una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi alla costruzione della strada di raccordo fra il nuovo ponte sul fiume Arno ad Empoli, la strada provinciale Pisana per Fucecchio e la strada statale n. 67 «Tosco-Romagnola» (1. lotto) dell'importo a base d'asta di L. 226.595.000.

La licitazione sarà aperta a termini delle disposizioni vigenti nel modo previsto dall'art. 1, lett. c) della legge 2-2-1973, n. 14, e col procedimento di cui al successivo art. 3 della stessa legge.

Le ditte interessate a partecipare alla predetta licitazione privata dovranno far pervenire a quest'Amministrazione Provinciale — Direzione Amministrativa L.P. — una domanda in carta bollata da L. 2.000 entro e non oltre il termine di giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente avviso avvalendosi del servizio della lettera raccomandata e precisando sul retro della busta l'oggetto della domanda inclusivi.

Firenze, il 17 novembre 1979

**IL PRESIDENTE**

**Dott. C. PAOLESCHI**

SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

Medico della legge Medico del dente Prof. Assistente

**STUDI DENTISTICI**

FIRENZE - P.zza S. Giovanni B. (Domenico) - T. 523457-263397-219523

VIAREGGIO - Viale Caraccioli 77 - Tel. 52362

SEZIONE DISTACCATA per l'assistenza generale

**DISCOTECA JUNIOR**

Aperite tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio

**DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL**

Tutti i venerdì fisco con i migliori classici.

Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca.

**ARIA CONDIZIONATA**

**El SOMBRERO**

UN'ECCELLENTISSIMA DISCOTECA

S. Miniato Basso (Pisa) Tel. (0571) 45.255

Venerdì BALLO LISCIO

**PG 93 DANCING CINEDISCOTECA**

Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/506646

Stanza premi bellissimi per tutti e per le ragazze. C'è un regalo per la tua festa a nel Superbar condotto da Vittorio Giannoni

**TORNA L'ORCHESTRA KATUBA**

In discoteca Claudio e Fabio

**ARIA CONDIZIONATA**

**albatros tours**

Via della Madonna, 66 - Tel. 26190 - Livorno

**LONDRA PER AFFARI** - Partenza da Pisa. L. 100.000

**SPECIALE WEEK END LONDRA** - 4 giorni. Partenza 23 novembre da Pisa. L. 180.000

**BANGKOK-PATAIA FINE ANNO** - 10 giorni tutto compreso. Partenza da Roma il 30-12-79 - ULTIMI POSTI - L. 910.000

**RIO DE JANEIRO** - 10 giorni mezza pensione. Partenza da Roma il 7-1-80. L. 1.450.000

**FINE ANNO IN JUGOSLAVIA** - Pensione completa. Partenza da Livorno il 28-12 dentro il 2-1-80. L. 112.000 - TERMINE ISCRIZIONI lunedì 19 novembre

**PARTENZE SPECIALI: KENIA - SEICELLES - COSTA D'AVORIO - UNGHERIA - AUSTRIA**

**CACCIA: TUNISIA - EGITTO - SICILIA - MAREMMA TOSCANA**

Prenotazioni e informazioni direttamente all'Agente.

PER LA PUBBLICITA' Su

**l'Unità**

Rivolgersi alla

**SPI**

Via Martelli, 2 Firenze Tel. 211.446-287.171

**LANCIA**

**AUTOBIANCHI**

**RICAMBI NESI**

Il caso de « La Subbianese » nel settore dell'abbigliamento

## Un prestito che non arriva mai mette in crisi la cooperativa

Errori nelle domande, lungaggini burocratiche costringono l'azienda a pagare forti oneri finanziari - L'assillo di altri problemi anche di ordine produttivo

Scoperta a Pisa una mini-santabarbara

## Una matassa di miccia alla casa dello studente

PISA — Cinquanta metri di miccia da mina nella casa dello studente ex Thour di Pisa.

La scoperta è stata fatta nella notte tra sabato e domenica scorsa dai carabinieri di Pisa ma era stata tenuta gelosamente segreta fino a ieri.

La matassa è stata trovata in una stanza al pianterreno dell'ex Thour, l'edificio di piazza San Silvestro che ora ospita anche alloggi per studenti. Il locale è collegato con l'esterno attraverso un foro praticato nella parete che dà nel cortile dell'ex Thour.

Gli inquirenti non escludono che l'apertura sia stata provocata appositamente per rendere più agevole il passaggio di materiale illegale dalla stanza-deposito con l'esterno senza dover passare dall'ingresso principale dalla casa dello studente. L'ipotesi che si avanza è che ci si trovi di fronte ad un deposito di materiale illegale in via di allestimento.

La stanzetta al pianterreno avrebbe dovuto divenire una piccola santabarbara o comunque un ripostiglio per oggetti « da non tenere in casa ». Gli inquirenti fanno notare che non è la prima volta che a Pisa saltano fuori depositi con esplosivi, micce e detonatori.

AREZZO — Alle Subbianese cooperativa del settore abbigliamento, stanno aspettando un mutuo che non arriva mai. Errori nelle domande, lungaggini burocratiche stanno costringendo la cooperativa a pagare oneri molto pesanti. La storia di questo mutuo è presto detta: alla fine del '75 i fratelli Bianchi chiudono la fabbrica. Le cose non vanno malissimo ma cominciano a farsi vedere i segni della crisi del settore tessile abbigliamento.

270 posti di lavoro sono in pericolo, in una zona tra l'altro, come il Casentino, gravata da enormi problemi economici. Viene decisa l'occupazione della fabbrica. Il 22 dicembre 1975 il consiglio comunale di Subbiano delibera la requisizione dello stabilimento. Nasce la cooperativa degli operai « La Subbianese ». Prende in affitto la fabbrica dei Bianchi, ma l'affitto è esoso.

Viene così decisa la prima richiesta di mutuo, in base alla vecchia legge 1101. Sono 890 milioni. Il 57 per cento a tasso agevolato. Siamo al 28 settembre '78: il finanziamento servirà all'acquisto di un nuovo stabilimento. Da allora al 14 luglio di quest'anno, per varie vicissitudini, vengono presentate altre due richieste di mutuo, finalizzate stavolta all'acquisto dello stabilimento dei Bianchi.

Ad un certo punto la cooperativa, ormai certa dell'arrivo del finanziamento firma un contratto-esperto con i fratelli Bianchi per l'acquisto della fabbrica: 66 milioni di caparra e l'impegno entro tre mesi a versare l'intero importo. Ma il finanziamento non arriva e quindi per non pagare la penale di 12 milioni al mese ai fratelli Bianchi la Subbianese è costretta. 18 febbraio di quest'anno, a fare un affidamento di 400 milioni con il Monte dei Pa-

schì, ma ai tassi correnti.

Il 31 marzo la cooperativa ha pagato alla banca quasi 8 milioni e mezzo, 30 giorni dopo più di 15 milioni e il 30 settembre 19 milioni e 170 mila lire. E il finanziamento ancora non si vede. Questi oneri finanziari rischiano di strozzare l'azienda. Grosse quindi sono le preoccupazioni nella cooperativa assistita anche da altri problemi di ordine produttivo.

La Subbianese lavora ora tra le linee produttive: due per la Giole, con la quale è legata a filo doppio ed è per la 2000 di Verona. Questo particolare tipo di lavoro ha sempre suscitato delle perplessità: è precario, legato e subordinato ad altre aziende. Ma è chiaro che la crisi del settore e le difficoltà di mercato rendono improponibile anche il tentativo di lavorare in proprio. E poi su le condanne della Ficon non sono tutti d'accordo.

Enzo Gigli, caposezione programmazione della provincia di Arezzo: « non è la Ficon di per sé che compromette le aziende, in molti casi anzi le ha salvate, ma il modo di gestirla ». Dato per scontato quindi che per adesso la produzione della Subbianese non può che essere per conto terzi, il problema è quello di organizzare al meglio la produzione. Quindi oculatissima nella stipula di contratti con le aziende che commissionano il lavoro: evitare cioè di acquistare ordini che rischiano di far lavorare la cooperativa in perdita.

Un altro problema in discussione in queste settimane tra la Subbianese e la Giole, maggior commissionaria, è la definizione di più alte tariffe: un loro aggiornamento per compensare i maggiori costi subiti dalla cooperativa.

« Oggi la giornata di lavoro sull'Università »

La seconda giornata di lavoro sull'Università, in un primo tempo annunciata per il 7 novembre, si terrà oggi alle ore 15 presso la scuola regionale di partito « E. Sereni » di Cascina.

## Vertice per lo scorporo del Casone di Scarlino

GROSSETO — La Montedison deve prendere decise impegni di investimento e dare delucidazioni sulle operazioni di scorporo e sulla costituzione di una nuova società adibita alla produzione del biossido di titanio; e questa questione chiedono la Regione Toscana, gli enti locali e le organizzazioni sindacali della Montedison.

Per tali motivi, il presidente della Regione, Mario Leone, è stato incaricato di chiedere un incontro con il senatore Montedison.

Queste decisioni sono state prese nella riunione tenutasi a Firenze nella sede della Regione dal presidente Leone e dai senatori Montedison, il sindaco di Follonica, Scarlino, Massa Marittima e Montefi, la FULC regionale e provinciale nonché il presidente dell'Assessorato provinciale alla programmazione Asta e Bilioni.

L'incontro era stato promesso per avere uno scambio di idee e stabilire una strategia unitaria di comportamento nei confronti della annunciata decisione della Montedison di costituire una società per azioni per la produzione del biossido prodotto allo stabilimento del Casone di Scarlino.

La decisione annunciata dalla Montedison ha incontrato notevoli perplessità negli enti locali, nelle forze sociali e nei lavoratori, che proprio questo mese stanno svolgendo una serie di scioperi articolati, per la mancanza di precisi orientamenti in merito alle problematiche concernenti agli investimenti e l'occupazione.

Lo stabilimento chimico della Maremma, essendo l'unica azienda italiana che produce biossido di titanio vede le sue prospettive produttive inserite nel contesto comunitario, riflettendo le incertezze per la mancanza di applicazione di quella direttiva comunitaria, « vincolante » per tutti i Paesi, finalizzata a precise regole in merito alla messa in atto di provvedimenti tesi alla tutela ambientale.

## Iniziativa del PCI grossetano per la pace e il disarmo

GROSSETO — Per la pace, contro il riarmo, per la disensione e un nuovo ordine economico internazionale basato sulla eguaglianza di tutti i popoli, i comunisti maremmani prenderanno una serie di iniziative allo scopo di sensibilizzare e sollecitare l'opinione pubblica, le forze politiche e sociali sui problemi della pace e della guerra.

Per un intero mese, fino ed oltre la vigilia della riunione del Consiglio atlantico prevista per il 5 dicembre, i comunisti promuoveranno incontri, dibattiti, nei consigli comunali, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, piazze e caserme, per chiedere al governo e al Parlamento una precisa posizione volta a chiedere una immediata trattativa, fra i due blocchi fra NATO e Patto di Varsavia.

I comunisti, nell'aderire all'appello lanciato il 20 ottobre dalle associazioni combattentistiche di 80 Paesi, nel loro lavoro si muoveranno con la precisa volontà di ricercare l'unità di forze marxiste, laiche e cattoliche. Tra il 7 e il 10 dicembre, verrà promossa a Grosseto una manifestazione provinciale nel corso della quale parleranno rappresentanti aderenti alle tre più importanti matrici ideali e politiche del Paese.

La Federazione giovanile comunista, frattanto, ha dichiarato Fortini, sta già lavorando alla preparazione della «marcia della pace» indetta per il 2 dicembre.

Adesione totale allo sciopero di zona

## Livorno-Collesalveti Fermi per un giorno

LIVORNO — L'astensione dal lavoro per lo sciopero proclamato dal consiglio di zona Livorno-Collesalveti della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL è stata totale. Per due ore le fabbriche, negozi, trasporti, servizi ecc. hanno bloccato l'attività. La pioggia ha impedito che si tenesse il comizio previsto in piazza della Repubblica.

I lavoratori si sono allora spostati ai 4 Mori dove con il teatro gremito, è intervenuto Vittorio Cioni del consiglio di zona che ha illustrato gli obiettivi del sindacato per uno sviluppo equilibrato del territorio livornese:

« Oggi la giornata di lavoro sull'Università »

La seconda giornata di lavoro sull'Università, in un primo tempo annunciata per il 7 novembre, si terrà oggi alle ore 15 presso la scuola regionale di partito « E. Sereni » di Cascina.

**ART VETRINA**

ARREDAMENTI NEGOZI

Progettazione e realizzazione

Manichini - Stander - Vettrine

Articoli per vetrine

Attrezzature varie per negozi

Via T. Romagnola, 984 - S. Frediano a Settimo (PI) Tel. 050/743004

**AI-FAI-HI-FI**

**PONTERA**

**HI-FI**

Nell'acquisto di un impianto stereo è incluso il valore di una cuffia stereofonica

dal 30 ottobre per 30 giorni

E' possibile avere facilitazioni di pagamento con rateazioni mensili fino a 24 mesi SENZA CAMBIALI